



F90

6 + 6 per il sultano · 6 + 6 for the Sultan

Se ne vedono di tutti i colori nel prestigioso garage-museo che ospita centinaia di vetture del Sultano del Brunei: tra le stranezze c'è questa 512 M ribattezzata FX, difficilmente riconoscibile rispetto al modello originale. Ha linee morbide, tondeggianti, disegnate secondo i desideri del «Cliente» che ha ordinato nel 1997 ben sei esemplari di colore diverso. La FX abbinava al 12 cilindri posteriore un cambio elettroattuato dell'inglese Prodrive con pulsanti sul volante e molti punti di contatto con il comando F1 della F355. Già nel 1988 il sultano aveva ordinato 6 Ferrari speciali, col design dell'ingegner Fumia, allora direttore della Pininfarina Studi e Ricerche. Erano state battezzate F90. Stilema dominante è l'antesignano «edge design» (un'elisse allungata) ripetuto sui quattro lati, nel frontale, nella calandra, sulla fiancata e nella coda; il tutto è ricoperto da un innovativo (per allora) tettuccio trasparente. Nella meccanica c'è un radiatore frontale invece dei due laterali e una leva cambio sul volante della Prodrive. Il motore è il noto 12 cilindri boxer centrale di 4,9 litri e 390 CV. Anche la F90, insieme a molte altre Ferrari, è nel personale museo del Sultano.

Hundreds of cars of every shape, size and type crowd the Sultan of Brunei's stunning garage/museum. However, one of the oddest of all has to be the FX, a renamed and barely recognisable 512 M. Its soft, rounded lines were custom-designed to the client's specifications when he ordered no less than six examples, each one in a different colour, in 1997. The FX's rear-mounted 12-cylinder engine was coupled to a Prodrive electro-hydraulic transmission and shared many of the technical features used on the F355.

In 1988, the Sultan had already ordered six Ferrari Specials which were designed by Engineer Fumia, then head of Pininfarina Research and Development. The F90's most striking styling cue was the 'edge design' on the nose, the grille, the sides and the tail. It also boasted a see-through sunroof, a highly innovative feature for the time.

The F90 had a front radiator rather than two side ones and a Prodrive steering wheel-mounted gear paddle. It was powered by the 4.9-litre flat 12 mid-engine which delivered 390 hp. The F90 now resides in the Sultan's personal museum along with a plethora of other Ferraris.